



Comune di Albosaggia

Provincia di Sondrio



*Si è insediato in data 18 giugno 2009 il nuovo Consiglio
Comunale di Albosaggia*

*In questa sede sono stati comunicati i nuovi componenti della
Giunta Municipale:*

- 1. **Fausto Giugni** – Assessore ai lavori pubblici ed urbanistica,
con incarico di Vicesindaco*
- 2. **Lina Paganoni** – Assessore ai servizi sociali*
- 3. **Michele Giugni** – Assessore al bilancio, cultura, istruzione e
politiche comunitarie*
- 4. **Nazzaro Fortini** – Assessore all'ambiente ed energia*
- 5. **Elena Farina** – Assessore esterno all'infanzia e alle
politiche femminili*

*Il Sindaco ha riservato a se stesso le seguenti materie: personale,
programmazione e agricoltura.*

*È stata inoltre conferita al Consigliere di maggioranza **Stefano
Piasini** la delega allo sport ed ai rapporti con le associazioni*



Comune di Albosaggia

Provincia di Sondrio



Linee programmatiche 2009-2014

Egredi consiglieri, spettabile pubblico,
e' ferma intenzione della mia Amministrazione operare con impegno e trasparenza, com'è avvenuto in precedenza, per giungere ad ottenere i migliori benefici a favore dell'intera collettività.

Intendo ascoltare, e con me la giunta, le esigenze dei singoli cittadini e se ci è possibile, cercare di esaudirli anche nelle loro piccole necessità. Cercheremo di favorire la politica sociale per accrescere il clima di vivibilità e di unione del nostro paese. E' con questo spirito che svolgeremo il mandato amministrativo.

Come avvenuto nella passata amministrazione, anche per questo mandato, il sindaco e gli assessori rinunceranno ad usufruire del telefono cellulare a carico del comune, come rinunceranno a presentare qualsiasi rimborso spese per le attività svolte nel compimento del proprio mandato, leggasi rimborsi chilometrici e spese di rappresentanza.

Nei cinque anni passati abbiamo ampiamente dimostrato con i fatti, di non aver nessuna preclusione di sorta nei confronti della minoranza, anzi, in molti casi, abbiamo portato avanti scelte condivise nell'interesse esclusivo del paese. Per quanto ci riguarda sarà così anche per il quinquennio che oggi si avvia ufficialmente.

Se troveremo dall'altra parte una minoranza propositiva e costruttiva non avremo nessuna indecisione ad aprirci al dialogo e saremo anche pronti a recepire le istanze, se queste andranno esclusivamente nella direzione di un miglioramento della qualità dei servizi.

Se invece troveremo una minoranza che farà opposizione "pesante", come ho letto sui giornali, un'opposizione solo fine a se stessa, allora dichiaro fin da subito che il risultato elettorale ci impone di rispettare la volontà degli elettori, i quali hanno premiato il nostro programma elettorale.

In questa aula, cinque anni fa, l'allora capogruppo di minoranza, di cui la minoranza attuale è il naturale proseguimento politico, mi aveva ammonito sottolineando il fatto che rappresentavo solo un terzo degli elettori e quindi dovevo agire tenendo conto del dato elettorale. Cosa che ho e abbiamo fatto.

Sarebbe per me troppo facile, oggi, ribaltare quelle affermazioni, sottolineando il fatto che questa maggioranza rappresenta più di sette elettori su dieci, ma questo non fa parte della nostra cultura amministrativa e del nostro modo di governare, siamo quindi pronti ad aprire le porte al dialogo. In altre occasioni ho già avuto modo di affermare che chiunque metta a disposizione il proprio impegno per l'interesse della collettività, merita rispetto, qualunque sia la sua collocazione. Ho la certezza che occorra tenere alto il clima di ascolto, di confronto, di coinvolgimento e di collaborazione pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni e nella normale ed opportuna dialettica politica.

Maggioranza ed opposizione devono dialogare e confrontarsi nell'interesse del paese. Gli scontri e le radicalizzazioni nel confronto politico danneggiano il prestigio e l'autorevolezza delle istituzioni, generano sfiducia ed allontanano i cittadini dall'impegno civile e dalla vita pubblica.

Per questo mi auguro che il clima sereno che si è instaurato nella passata legislatura, tra l'altro apprezzato anche al di fuori del nostro ambito comunale, prosegua e si rafforzi. Se invece troveremo le barricate, né prenderemo atto e ognuno si assumerà la propria responsabilità.

Il programma amministrativo che è stato sottoposto alla valutazione e al giudizio degli elettori in occasione delle elezioni amministrative del 5-6 giugno 2009 costituisce la base delle linee programmatiche di governo che la Giunta Comunale nominata attuerà e svilupperà nel prossimo quinquennio.

Detto programma, rappresenta altresì la continuazione di un rapporto positivamente sperimentato con i cittadini di Albosaggia negli scorsi anni ed esplicitosi in azioni amministrative volte a migliorare le prestazioni dell'Ente Locale e conseguentemente migliorare le condizioni di vita sociale e civile della nostra comunità.

Ribadiamo la nostra ferma volontà di concorrere in modo rilevante ad intraprendere un processo di cambiamento che oggi è più che mai indispensabile se vogliamo uscire dalla crisi che sta investendo il sistema Italia e invertire le tendenze negative determinate tanto dall'andamento dell'economia, della finanza e dei mercati internazionali, quanto dalle insicure prospettive di lavoro per i giovani e dall'evidente crescita delle diseguaglianze sociali in cui sono coinvolte ormai non solo le fasce meno abbienti della popolazione ma anche gran parte dei ceti medi.

E' necessario promuovere nelle persone e nei giovani in particolare, la formazione di una matura coscienza civile e la cognizione di essere parte integrante e fondamentale di questa comunità.

Dobbiamo migliorare la concezione dell'impegno per il bene comune, un valore in sé non soggetto a fini di potere o profitto. Crescerà così la convinzione che cambiare è possibile, purché ci si chieda non cosa i "politici" possono fare per noi, ma cosa noi stessi possiamo fare per la nostra comunità.

La partecipazione attiva dei cittadini alle scelte politiche al di fuori delle vecchie categorie di "destra" e "sinistra", è la condizione necessaria per alimentare il senso ad

una comunità, la qualità delle relazioni interpersonali e una socialità più forte e solidale in cui ciascuno trovi risposta ai propri bisogni.

Solo con questa prospettiva gli amministratori possono e devono porsi al servizio della società, assumendosi la responsabilità di fare sintesi dei problemi per poi prendere decisioni adeguate dopo aver ascoltato i bisogni della gente.

Vogliamo amministrare partendo sempre dagli ultimi. Occorre riconoscere i loro bisogni, informarsi sulle loro condizioni, bisogna porre attenzione alle vecchie e nuove forme di povertà.

Vogliamo promuovere la solidarietà e sostenere tutti quei soggetti che s'impegnano per combattere il degrado, e che operano per la promozione della giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali anche e soprattutto dei più deboli.

Come abbiamo fatto nella passata tornata amministrativa vogliamo agire oggi, ma contemporaneamente guardare al domani, cercando di valutare le possibili ricadute delle nostre scelte nel medio e lungo periodo.

Solo così potremo consegnare alle generazioni future un paese che deve essere una risorsa vivibile e fruibile da tutti.

Vogliamo che il nostro territorio, la nostra montagna, che per secoli ha sfamato i nostri avi, ridiventi il luogo dove progettare lo sviluppo economico futuro. Non vogliamo salvare e rilanciare il ruolo della montagna difendendo la sua memoria, la sua autonomia, le sue tradizioni dentro un humus culturale che sa di passato, ma vogliamo confrontarci e misurarci con il mondo di fuori. E allora siamo convinti che le donne e uomini sufficientemente colti e creativi, per unire tradizione e innovazione, esperienza di ieri e tecnologia di domani, gusto per il bello che è stato e il bello che sarà, vorranno vivere in posti come il nostro paese, perché sarà una scelta estetica e una scelta di stile. Con questa filosofia i nostri figli troveranno non solo uno splendido paese, ma anche opportunità economiche.

Per questo accanto all'impegno per lo sviluppo dei settori tradizionali che caratterizzano l'attività di tutte le amministrazioni comunali (lavori pubblici, fornitura di servizi, ecc.), poniamo una particolare attenzione alle tematiche legate agli aspetti che riguardano l'ambiente, il territorio e il consumo energetico. Noi ci siamo già preoccupati di questi problemi nei cinque anni passati e ora sono diventati temi comuni a tutti i livelli e rappresentano, non solo per Albosaggia, la scommessa futura.

L'ambiente dove viviamo incide sulla qualità della vita e soprattutto le nostre azioni condizionano l'ambiente, il non investire per il mantenimento di un ambiente sano e una buona qualità della vita per le prossime generazioni, non sarebbe solo un errore ma una vera e propria colpa.

Il territorio del Comune di Albosaggia unisce pregi ed attrattive dal punto di vista paesaggistico, culturale ed enogastronomico. Per garantire che gli obiettivi di sviluppo economico siano coniugati con il rispetto e la tutela dell'ambiente e per valorizzare al meglio le possibili risorse turistiche, dobbiamo indirizzare le politiche verso lo sviluppo sostenibile, uno sviluppo cioè in grado di far coincidere, nel breve e

nel lungo periodo, le aspettative dei residenti con quelle dei potenziali turisti senza diminuire il livello della qualità della vita e senza danneggiare i valori ambientali del territorio.

Compito di una buona amministrazione è di realizzare tutte le condizioni favorevoli affinché quella che è definita “buona qualità della vita”, sia veramente tale per tutti i cittadini senza esclusioni di sorta.

In parole semplici vogliamo attuare un cammino che ci porti, da una parte alla diminuzione dei consumi energetici, e dall'altra a sfruttare tutte le potenziali risorse energetiche presenti sul nostro territorio, al fine di ottenere una minore dipendenza energetica dai combustibili fossili attualmente impiegati: petrolio, carbone, gas naturale. Questo progetto, già finanziato dalla Regione Lombardia, non vuole ottenere solo risultati ecocompatibili, ma soprattutto vuole andare ad incidere sulla bolletta energetica delle famiglie permettendo loro dei risparmi.

Pertanto vogliamo:

- Fornire una fotografia completa dello stato di fatto, attraverso un'analisi dell'esistente, in termini di caratteristiche ambientali del territorio, di caratteristiche degli edifici, relativa ai consumi energetici e alle fonti energetiche attualmente utilizzate stimando l'efficienza energetica complessiva;
- Offrire una valutazione delle nuove fonti di energia rinnovabile e una valutazione della possibile applicabilità nel contesto territoriale;
- Formulare proposte e ipotesi di applicazione di tecnologie innovative e sperimentali e di strumenti di gestione volti a promuovere, favorire o attuare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e a migliorare la performance energetica complessiva;
- Supportare i soggetti territoriali individuati nell'elaborazione di linee guida per la promozione di soluzioni e strategie tecniche e di strumenti volti al perseguimento dell'indipendenza da fonti energetiche fossili;
- Applicare un modello di sviluppo altamente avanguardistico in ambito montano;
- Valorizzare le potenzialità specifiche delle aree montane in relazione alle fonti energetiche rinnovabili, rispetto alle proprie caratteristiche ambientali, in particolare modo l'alta naturalità, la scarsa urbanizzazione, la disponibilità di suolo, la possibilità di sperimentazione in aree territoriali di dimensione adeguata, la presenza della risorsa forestale, ecc..;

Da questo, a cascata, discendono tutti gli altri interventi che dovranno porre le basi di uno sviluppo rivolto al domani e al miglioramento dei servizi già avviati.

L'approvazione del nuovo Piano del Governo del Territorio (PGT) sarà un passaggio cruciale per la definizione dell'assetto del paese per il futuro. La passata amministrazione non solo ha provveduto a reperire i fondi necessari alla redazione del documento, impostando il lavoro di programmazione e di incarico progettuale, ma

ha anche dato il via, per la prima volta in Valle, ad un livello di pianificazione territoriale sovra comunale, coinvolgendo nella stesura gli altri tre comuni facente parte dell'unione delle Orobie. Questo permetterà una stesura del documento di PGT, unitaria tra più comuni. Compito dei nuovi amministratori l'adozione e l'approvazione con la stesura di tutti i regolamenti attuativi che la norma prevede. Mi auguro, vista la fortuna di avere in minoranza una figura professionale che ha competenze specifiche in questo campo, che vi sia la massima collaborazione nel lavoro di stesura di questo strumento di pianificazione urbanistica che ridisegnerà l'assetto futuro del paese.

In una logica di governo sostenibile e in difesa del territorio noi ci impegniamo fin da ora all'interno del nuovo strumento urbanistico di favorire due principi fondamentali:

1. promuovere il risparmio energetico e nel caso di nuove costruzioni e ristrutturazioni intervenire con incentivi come sgravi su oneri di urbanizzazione e sui costi di costruzione;
2. favorire definitivamente il recupero dei vecchi nuclei attraverso strumenti innovativi come la finanza di progetto (project financing).

Sempre nell'ottica della valorizzazione del patrimonio comunale, un altro obiettivo che intendiamo perseguire è la sistemazione dell'area denominata, per comodità, Campus scolastico in via Coltra, che è il fulcro per l'unità territoriale e centro di servizi per l'intera comunità. Per questo si punterà alla razionalizzazione, anche a seguito dell'imminente acquisto dei fabbricati a nord del Campus Scolastico, di tutta l'area.

La completa riqualificazione dell'area in oggetto, deve rilanciare tutta la zona compresa tra il campo sportivo e la struttura scolastica realizzando anche uno spazio dedicato ai bambini dove possa trovare collocazione un parco ludico-educativo a nord della biblioteca.

La costruzione del Tempio Crematorio nell'area cimiteriale porterà una rendita annuale sicura e certa nelle casse del comune, tali entrate potranno essere utilizzate per la realizzazione ad est del cimitero di una bretella di collegamento con la provinciale Segrada – Centro, che permetterà di eliminare gli intasamenti durante le funzioni religiose. Assieme alla bretella si dovranno prevedere nuovi ed ampi parcheggi per risolvere definitivamente le problematiche legate al transito dei veicoli durante l'attività parrocchiale e che siano di supporto anche in occasione di manifestazioni culturali orbitanti attorno alla sede comunale.

Per quanto riguarda gli adeguamenti più puntuali vogliamo attuare alcuni interventi che vadano a migliorare, da una parte l'arredo urbano, e dall'altra risolvere alcune esigenze che sono state esplicitamente richieste dai cittadini e più precisamente:

1. realizzazione nuovi marciapiedi in località Moia, Piazza del Comune-Chiesa Parrocchiale;
2. riqualificazione estetica e ampliamento dell'illuminazione pubblica nei centri storici;
3. recupero dei nuclei storici sia da un punto di vista edilizio che di viabilità;

4. nuovo piano itinerari viari di collegamento delle frazioni più disagiate e nuova numerazione civica;
5. piano per la messa in sicurezza dei punti stradali pericolosi per l'incolumità dei cittadini;
6. manutenzione generale della palestra comunale con il rifacimento dell'impianto di riscaldamento prediligendo fonti di energia rinnovabile;
7. Realizzazione di un nuovo parcheggio in loc. Segrada.

Per quanto riguarda la viabilità si continuerà nel cercare di controllare il flusso veicolare con strumenti atti a rallentare e diminuire la velocità in corrispondenza dell'abitato, nel limite imposto dalla normativa vigente (dossi rallentatori e interventi innovativi come i restringimenti di carreggiata)

Ulteriore impegno sarà di garantire una perfetta manutenzione di tutto il patrimonio comunale

Servizi Sociali

E' sotto gli occhi di tutti le crescenti difficoltà che si vedono ogni giorno e che colpiscono, non solo i soggetti più deboli, ma anche famiglie a basso reddito che rientrano tra quelle definite di ceto medio.

I problemi spesso non sono solo materiali, ma anche di relazione e riguardano famiglie alle prese con le esigenze educative e formative dei bambini e dei ragazzi, o impegnate a garantire assistenza alle persone anziane, malate o comunque bisognose di cure e attenzioni continue.

Anche nel nostro paese cominciano ad allentarsi quei legami di solidarietà interni sia ai nuclei familiari sia alla comunità. L'invecchiamento della popolazione e i ritmi di vita frenetici tendono insomma a scomporre il tessuto familiare. Servono politiche decise a sostegno della famiglia che è la nostra più grande risorsa sociale, dalla quale dipende la qualità della vita di tutti.

Si tratta innanzi tutto di dare alle donne e ai genitori la concreta possibilità di conciliare il lavoro fuori casa e le responsabilità domestiche, riconoscendo pubblicamente il ruolo sociale delle diverse attività – educative, di cura e assistenza alle persone svolte all'interno della famiglia.

Questo deve tradursi in interventi volti all'organizzazione sociale favorendo le famiglie, ad esempio in termini di flessibilità degli orari scolastici, dei servizi pubblici e privati.

È necessario potenziare le politiche della casa e valutare se incentivare la creazione di un nido a supporto alla genitorialità.

Le giovani coppie devono poter progettare il loro futuro, “metter su famiglia”, con serenità potendo contare su servizi comunali in grado di eliminare almeno parzialmente l'incertezza del domani.

Si vogliono assicurare servizi sociosanitari qualitativamente e quantitativamente sempre più validi, per permettere una buona qualità della vita a tutte le fasce d'età specialmente quelle che si trovano nella fase più debole (bambini e anziani).

Questo comune è da sempre, grazie al lavoro svolto in questi anni dall'assessore Paganoni, all'avanguardia nelle politiche sociali. Spesso andando oltre a quelle che sono le competenze e le deleghe in carico al comune, per fare un solo esempio, il fatto che siamo riusciti anche a dare risposte a persone disagiate in cerca di un posto di lavoro. Risultati positivi che sono frutto di una conoscenza delle problematiche e di una capillare azione sul territorio. Oggi di fronte a nuove problematiche, legate anche alla crisi economica, abbiamo deciso di rilanciare ulteriormente e di investire tempo e risorse umane in questo campo. Da questo è nata la mia volontà di nominare un assessore esterno, che non solo svolge già sul campo attività in questi settori, ma ha nel proprio bagaglio personale le conoscenze per affrontare e risolvere le tematiche che le sono state affidate. Sono convinto che questo nuovo assessorato ci permetterà di meglio monitorare i bisogni di questa fascia di popolazione.

Le azioni si possono riassumere in questi punti:

1. ampliare l'assistenza a domicilio con servizi variegati e mirati;
2. favorire la creazione di un centro di formazione per addetti da inserire nella cooperativa sociale "Alba";
3. sviluppare un servizio di pasti a domicilio per anziani e malati;
4. promuovere il "marketing" sociale, primo esperimento nel suo genere in provincia già sperimentato con risultati concreti e immediati nella scorsa legislazione, per coinvolgere i privati nella sponsorizzazione etica e morale;
5. organizzare occasioni di incontro ed attività che facilitino l'integrazione con le altre fasce della popolazione;

E' implicito il fatto, che gli interventi nel settore sociale, non possono essere tutti programmati e codificati a priori. La velocità dei cambiamenti che incidono sul tessuto sociale di una comunità, sono continui e rapidi e spesso legati anche a fattori esterni, uno su tutti la crisi economica, che influiscono profondamente sul grafico dei bisogni. Per questo è opportuno che chi ha le deleghe in questo campo si attivi nel creare un osservatorio che effettui un monitoraggio costante sui bisogni e le sofferenze, specialmente su quelle nascoste, che nella gente di montagna fanno fatica ad emergere per l'alto grado di dignità delle nostre genti, come magistralmente scritto da Mario Soldati nel Suo libro "Avventure in Valtellina", abituate da sempre a stringere la cinghia senza chiedere aiuti.

Giovani

Le nuove generazioni rappresentano il futuro di una comunità: investire sui giovani significa gettare le giuste basi per un futuro migliore.

Il mondo giovanile presenta problematiche diverse secondo le fasce di età e, per la sua frammentazione, impone un tipo di approccio articolato, modulato sulle differenti esigenze.

Siamo consapevoli di una tale peculiarità, e pensiamo che si possa affrontare tale problematica con una maggiore sensibilità ed un maggiore coinvolgimento e partecipazione da parte di tutta la comunità. Occorre progettare un percorso comune

condiviso da tutti i soggetti che si occupano di tematiche giovanili: scuola, oratorio, associazioni culturali, associazioni sportive e servizi sociali in modo da accomunare le esperienze già acquisite in tal senso ed ottimizzare le risorse e le energie.

Questo non può prescindere dal cercare di avvicinare i giovani verso l'attività amministrativa, il sociale, il volontariato, dando loro l'opportunità di frequentare il comune, con progetti mirati, continuativi, e supportati dall'amministrazione offrendo uno spazio nel palazzo comunale per ritrovarsi e avvicinarsi così alla "macchina amministrativa". E' in questa direzione si rivolge il progetto in gestazione in seno alla Fondazione Albosaggia. Quello di creare un gruppo di ragazzi che si avvicinino alla vita amministrativa.

Ambiente – Agricoltura

Il termine multifunzionalità riassume "il nesso fondamentale tra agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, equilibrio territoriale, conservazione del paesaggio e dell'ambiente, nonché garanzia dell'approvvigionamento alimentare". Oggi i termini, spesso abusati, come ambiente e territorio sono correlati con il concetto di agricoltura. Senza questa diretta correlazione non possiamo pensare alla manutenzione del territorio. A di là delle belle parole e delle frasi di circostanza, i principali attori di questo sono quelli che spendono la loro attività nel settore primario: le imprese agricole e tutti quei soggetti che nell'agricoltura di montagna diventano gli elementi strategici della salvaguardia del territorio rurale in senso lato. La figura dell'imprenditore agricolo e delle famiglie emergono in tale contesto come soggetti che, inseriti in un determinato quadro economico, sociale e territoriale, hanno il coraggioso compito di presidiare, tutelare e valorizzare le risorse ambientali che ci circondano e appagano anche la nostra egoistica necessità di avere un ambiente gradevole dal punto di vista estetico.

Le aree agricole di montagna, grazie al lungo e lento lavoro dell'uomo, rappresentano contesti sociali che nel tempo hanno modificato il paesaggio modellando la terra per la propria sussistenza e il proprio benessere.

Queste realtà produttive, che nel passato sfruttavano i beni primari per motivi di sopravvivenza, oggi rappresentano importanti fattori di sviluppo locale cui si legano concetti ormai internazionalmente riconosciuti e legati all'architettura del paesaggio, alla letteratura, alle immagini e al sapere. Come sottolineato dalla convenzione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO i paesaggi rurali storici di montagna rappresentano elementi culturali, in evoluzione continua, espressione de "l'opera combinata della natura e dell'uomo".

Con queste premesse è necessario un nuovo impegno per rilanciare lo sviluppo delle attività agricole, non solo in funzione di reddito agricolo, ma come motore per la salvaguardia del territorio e motore di uno sviluppo turistico che rientra in quello che in gergo è chiamato "turismo diffuso".

Le azioni da mettere in moto sono:

nell'ottica di un ampio progetto di riqualificazione della zona del campus, si dovrà realizzare la "Farmer Market" (mercato dei contadini) tra la strada provinciale ed il campo da calcio dove ogni produttore locale possa esporre e vendere i propri prodotti. La posizione strategica alle porte di Sondrio, il nuovo ponte ciclabile che avvicina ulteriormente la città ad Albosaggia, la presenza su nostro territorio della Cooperativa agricola fa sì che vi siano gli elementi logistici e strategici per l'affermazione di questo progetto.

Continueremo anche sulla strada della manutenzione e potenziamento delle strutture degli alpeggi comunali.

Indispensabile dopo aver dotato l'area della Moia di un impianto irriguo ad uso rurale, occorre dotare anche la frazione del Torchione di tale impianto.

Occorre favorire la nascita di prodotti tipici comunali, istituendo attraverso uno specifico regolamento la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) per fornire una certificazione ai prodotti agroalimentari prodotti nel comune e non tutelati da altre denominazioni. Questo intervento permetterà in primis alla Cooperativa Agricola di Albosaggia di diventare attore principale, non solo nel fornire servizi e mezzi al mondo rurale, ma anche nella commercializzazione dei prodotti locali.

E ancora per il territorio è necessario sviluppare un'immagine sempre più verde del nostro territorio. Valuteremo la possibilità di istituire, come già avvenuto per la Val di Mello, la creazione della riserva naturale della Val di Togno, per preservare una delle ultime valli intatte della provincia di Sondrio.

All'interno del territorio urbanizzato sono da realizzare una rete di sentieri per incentivare lo spostamento a piedi o in bicicletta in piena sicurezza e tranquillità.

E' prevista l'adesione a "Terra Madre" la grande comunità del cibo internazionale che riunisce tutti coloro che fanno parte della filiera alimentare per difendere insieme agricoltura, pesca e allevamento sostenibili e per preservare il gusto e la biodiversità del cibo.

Sport – Tempo libero - Associazioni

Serve un particolare impegno verso questo segmento dell'attività amministrativa del Comune nel convincimento che lo sport e in generale le attività promozionali del territorio rappresentino, al di là di un sano e spontaneo agonismo, anche ricchezza interiore.

In questa prospettiva più ampia lo sport si collega ai concetti di volontariato e di solidarietà, favorendo nei giovani la crescita di questi principi fondamentali che essi porteranno nella società di domani.

Il ruolo dell'Amministrazione sarà di coordinamento e di supporto. La scelta di dare una delega al consigliere Piasini, va in questa direzione: creare una maggiore sinergia tra le varie componenti dell'associazionismo locale, perché un paese vive, cresce di prestigio, grazie all'impegno delle associazioni. Sono sicuro che aver attribuito questa delega al consigliere Pianini, che da sempre spende una parte del suo tempo libero al servizio del mondo del volontariato ed è per questo stimato, sarà, non

solo apprezzata, ma permetterà di fare un ulteriore salto di qualità alla vita sociale del paese.

Un preciso suo impegno sarà di realizzare, in accordo con tutte le Associazioni sportive del territorio, un elenco delle manifestazioni che le stesse intenderanno realizzare, programmando quindi tutte le attività con largo anticipo.

Con tale proponimento l'Amministrazione intende realizzare un pacchetto di iniziative che, una volta definito, possa consentire alle Associazioni una maggiore sicurezza e tranquillità sulle disponibilità finanziarie, inoltre la possibilità di ricevere finanziamenti anche da privati ai quali proporre l'acquisto di spazi pubblicitari per tempo e relativi ad un insieme di manifestazioni.

In questa direzione si inserisce anche la candidatura per ospitare i Mondiali di Sci Alpinismo per l'anno 2014, forti di una tradizione consolidata nel tempo che fa di Albosaggia un punto di riferimento nel panorama dello sport invernale.

Sviluppo Turistico

Le bellezze ambientali e le testimonianze del passato sono aspetti che caratterizzano il nostro paese, è nostra intenzione continuare a valorizzarne le peculiarità, in sintonia con le opportunità che può offrire l'appartenenza al Parco delle Orobie Valtellinesi.

E dopo esseri riusciti a portare la terza porta del Parco nell'ex scuola della Moia (in fase di appalto) siamo convinti di riuscire a trasferire anche la sede del Parco ad Albosaggia. In tal senso c'è già l'accordo con l'attuale Presidente.

La sede del Parco delle Orobie ad Albosaggia rappresenta un'opportunità che il comune non può e non deve perdere. Il trasferimento della sede non potrà che dare ulteriore prestigio al paese.

Accanto alla sede del Parco, che porterà visitatori e turisti nel nostro comune, occorre creare e coordinare iniziative ambientali - turistiche per la valorizzazione del territorio, per mostrare a tutti i visitatori le bellezze di Albosaggia, favorendone una maggiore fruizione con percorsi collegati. Per questo andranno studiate azioni che leghino le varie manifestazioni già esistenti per ampliare l'offerta per un turismo ambientale, culturale e paesistico, che valorizzi le contrade di Albosaggia. Lo scopo è di gettare le basi di uno sviluppo integrato che porti alla nascita di investimenti economici creando occupazione e possibilità per i giovani. Non abbiamo altra scelta. Questa è l'unica strada che abbiamo per garantire alle prossime generazioni l'opportunità di rimanere sul territorio e vivere dentro questo territorio. Per questo è necessario che l'amministrazione si faccia parte attiva nel promuovere le attività agrituristiche, i bed and breakfast, i ristoranti lungo il Sentiero Valtellina. In questo campo la La Fondazione Albosaggia avrà il delicato compito di svolgere il ruolo di "start-up" per iniziative non solo culturali, ma soprattutto economiche come:

- favorire la cultura dell'affitto delle seconde case situate nei maggenghi;

Sviluppando e investendo:

- sulla riqualificazione dei sentieri per percorsi ciclo-pedonali, partendo dal sentiero valtellina verso escursioni più impegnative nelle contrade del paese

- sulla cartellonistica in montagna uniformandola ed estendendola a tutte le zone
- sulle strutture comunali presenti in alta quota, intervenendo sui fabbricati fatiscenti degli ex impianti di risalita al Campeì per creare una struttura di vacanza per i giovani, punto di partenza per l'esplorazione e la scoperta della parte in quota del territorio

Cultura

L'attività dell'assessorato alla cultura, nelle sue diverse competenze, è stata improntata ad elevare la qualità dell'offerta culturale, attraverso varie iniziative, che hanno avuto riscontri positivi non solo in ambito locale, ma anche a livello provinciale diventando un punto di riferimento.

La biblioteca ha mantenuto in questi anni il ruolo di istituzione culturale di riferimento nel nostro paese, con la tradizionale attività di gestione bibliografica e consulenza agli utenti, svolta da personale qualificato, elemento, questo, che ha portato negli ultimi anni ad un notevole incremento dell'utenza.

Continueremo su questa strada iniziando a chiudere la convenzione con la famiglia Paribelli per l'utilizzo del Castello, che permetterà di avere a disposizione spazi per attività culturali. Questo al fine di incentivare incontri e manifestazioni a carattere provinciale.

La biblioteca sempre più la funzione di centro attivo, capace di svolgere un' incisiva azione di promozione culturale, di avvio alla lettura, di valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico e popolare. Azione che vogliamo sia intrapresa in sinergia con i comuni dell'Unione delle Orobie.

Un capitolo a parte merita la tematica dell'istruzione.

Un paese che guarda al futuro, soprattutto in un momento di crisi quale quell'attuale, deve investire sui giovani e utilizzare la leva della formazione per sostenere il progresso, la coesione sociale e l'equità.

Se da una parte lo stato taglia in modo unilaterale i finanziamenti, che per la scuola dovrebbero essere di competenza statale, la richiesta dell'utenza si rivolge inevitabilmente alle autorità presenti sul territorio. Come abbiamo fatto nel recente passato, in una fase di crisi della scuola, ci sentiamo in obbligo, al fine di migliorare l'offerta formativa dei nostri ragazzi, di continuare ad investire per qualificare e creare anche per le scuole un "modello Albosaggia".

Nell'ambito del processo di autonomia dell'istituzione scolastica, si è convinti che esiste un ampio spazio per il Comune per dare impulso e promuovere utili iniziative, ad esempio, a concorrere al miglioramento delle dotazioni, alla fornitura di strumenti informatizzati, alla creazione di opportunità di scambio con altri giovani e con altre esperienze formative nazionali ed internazionali. Negli ultimi cinque anni la scuola di Albosaggia ha sviluppato un'offerta formativa in continua crescita, grazie anche agli interventi fatti per modernizzare e aggiornare gli strumenti a disposizione per l'attività didattica. Nei cinque anni passati abbiamo già avviato questo processo e intendiamo proseguirlo. Vogliamo ricordare che Albosaggia è stato il primo comune,

ed è l'unico in provincia, ad aver dotato sia le scuole elementari sia medie di lavagne interattive.

Questo ha qualificato la nostra scuola e siamo certi che nei prossimi anni assisteremo ad una migrazione di iscrizioni verso Albosaggia dai comuni limitrofi. Per questo garantiremo il nostro impegno nel continuare a fornire il sostegno economico e strutturale per quanto riguarda le attività extrascolastiche. In particolare punteremo a fornire il più possibile la scuola di strumenti innovativi ed all'avanguardia, consapevoli che la struttura possa diventare un esempio d'eccellenza che richiami l'attenzione da tutto il circondario del capoluogo al fine di soddisfare l'equazione maggior efficienza, uguale, maggior attenzione da parte dell'apparato gestionale del mondo dell'istruzione.

Saremo pronti anche a sostenere il tempo pieno se la direzione didattica opterà per questo modulo.

Sempre nell'ottica di un miglioramento qualitativo dell'attività formativa, la Fondazione Albosaggia, ha già avviato una ricognizione con le famiglie, sulla necessità di attuare un programma di sostegno dopo scuola, per i bambini e ragazzi del paese.

Nel processo continuo di ammodernamento e sviluppo tecnologico, non possiamo dimenticare l'innovazione tecnologica, che coinvolge quotidianamente la nostra società è indispensabile che anche l'Amministrazione Comunale compia delle scelte mirate a valorizzare e favorire lo sviluppo di tale opportunità. Dopo aver messo in rete il nuovo sito comunale, apprezzato dagli utenti visto il numero elevato di naviganti, vogliamo promuovere e implementare i servizi di e-government al fine di diminuire l'utilizzo della carta, offrendo al cittadino la possibilità di ottenere i servizi di cui ha bisogno in maniera più veloce ed immediata.; sviluppare e trasformare il nuovo sito internet del comune in modo che diventi lo sportello virtuale di ogni cittadino, residente o ospitato dal comune;

ampliare in accordo con Politec la copertura WI-FI del nostro territorio. Arrivare in breve tempo a dotare i cittadini della carta d'identità elettronica.

Rapporti con Unione e enti sovracomunali

L'unione dei comuni rappresenta una realtà già consolidata oggi è però necessario un ulteriore salto di qualità. E' risaputo che le risorse finanziarie e i tagli del governo centrale (- 20% dal 2004 al 2009) sono oramai una costante, nella attesa della riforma fiscale e dell'autonomie locali, è indispensabile, per evitare rincari sui servizi erogati ai cittadini, fare sistema con i comuni limitrofi e questo passa solo attraverso la messa in rete dei servizi comunali.

Durante questo ultimo mandato si è cercato di razionalizzare e completare l'offerta dei servizi in un'ottica di miglioramento e razionalizzazione delle spese.

L'impegno è di continuare nell'integrazione tra le diverse municipalità, allo scopo di offrire servizi sempre più efficienti consapevoli del fatto, che il comune di Albosaggia rappresenta il punto di riferimento e di stimolo per gli altri comuni in

virtù della diversa dimensione. Servizi integrati e in forma associata permettono una migliore gestione delle risorse e un risparmio dei costi.

Nell'ambito dell'Unione occorrerà migliorare il servizio di Polizia Municipale prevedendo un'aggregazione tramite convenzione con i comuni limitrofi. Questo permetterà una vigilanza sul territorio in orari serali e notturni, garantendo una maggiore sicurezza ai nostri cittadini. Inoltre la convenzione permetterà di sviluppare ulteriori servizi da parte del Corpo di Polizia Municipale garantendo professionalità e risposte certe ai cittadini.

Altra priorità, di cui pochi parlano, ma che cambierà profondamente la gestione di tutti i comuni, sarà la nuova legge sulle Autonomie Locali. Vi saranno stravolgimenti epocali sulla gestione dei servizi e su come abbiamo inteso fino ad ora il ruolo del comune. Su questo tema noi siamo pronti, non solo a gestire in forma associata i servizi, ma anche a prenderci le deleghe nel caso in cui, come è scritto sul disegno di legge, alcuni Enti Sovracomunali verranno aboliti.

In questi anni di amministrazione abbiamo sviluppato rapporti eccellenti con gli Enti superiori, questo ha permesso al comune, non solo un dialogo proficuo, ma anche opportunità e risorse per la nostra comunità. Intendiamo proseguire su questa linea, intensificando i rapporti, non solo con gli enti provinciali, ma anche con la Regione e tramite Irealp anche con gli uffici di rappresentanza italiana presso la Comunità Europea. È fondamentale volgere lo sguardo verso l'Europa perché siamo consapevoli che oggi le maggiori possibilità di reperire risorse economiche passano attraverso i canali dei finanziamenti su progetti europei. In questa direzione bisogna leggere la delega alle politiche comunitarie attribuita all'assessore Giugni Michele.

In conclusione voglio aggiungere che quanto esposto rappresentano le linee di governo nei prossimi cinque anni, ma dovremo e saremo aperti, anche a recepire e risolvere le eventuali nuove problematiche, che arriveranno da richieste dei consiglieri di maggioranza e minoranza o sopraggiungeranno dagli inevitabili mutamenti e cambiamenti che nel corso dei prossimi anni attraverseranno il nostro paese.

Viva Albosaggia.